

## Il Parlamento Europeo chiede un sistema di distribuzione dei richiedenti asilo permanente e obbligatorio



### Voto favorevole sulla delocalizzazione dei primi 40mila richiedenti asilo

Il Parlamento ha approvato lo scorso 9 settembre la risoluzione legislativa d'emergenza sulla delocalizzazione dei primi **40.000 richiedenti asilo dall'Italia e dalla Grecia verso altri paesi UE, su un periodo di due anni.** (24.000 dall'Italia e 16.000 dalla Grecia).

La misura approvata mira ad alleviare la pressione dei richiedenti asilo di Italia e Grecia e dovrebbe anche servire come banco di prova in vista della proposta legislativa per un sistema di trasferimento di emergenza permanente.

La nuova proposta sul sistema di ricollocazione permanente dovrà prevedere, secondo i deputati, " un contributo più sostanziale in termini di solidarietà e condivisione delle responsabilità tra gli Stati membri, che includa un aumento significativo del numero di posti disponibili per la ricollocazione, in funzione della rapida evoluzione delle tendenze e dei flussi migratori" e dovrebbe essere attivato "sulla base di indicatori trasparenti e oggettivi".

Il Parlamento europeo chiede anche che ai richiedenti asilo sia data la possibilità, prima di essere trasferiti da Italia e Grecia, di elencare, in ordine di preferenza, gli stati membri dove vorrebbero essere trasferiti in base a criteri quali i legami familiari, sociali e culturali o le competenze linguistiche, soggiorni, studi ed esperienze di lavoro precedenti, per facilitare la loro integrazione. Il Parlamento raccomanda inoltre di prestare una particolare attenzione ai minori non accompagnati.

**Nel corso del dibattito la maggior parte dei deputati ha accolto con favore le nuove proposte della Commissione delineate da Juncker nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, e sottolineato che sarà necessaria maggiore solidarietà fra i paesi UE.**

### Il contesto e le prossime tappe

I ministri degli interni dell'UE si sono accordati il 20 luglio scorso, come primo passo, sulla delocalizzazione di 32.256 persone e sulla necessità di aggiornare i dati entro dicembre, al fine di raggiungere il numero complessivo di 40.000 richiedenti asilo (tabella con la distribuzione dei 32.256 richiedenti asilo per membro Stato).

Un ulteriore incontro dei ministri è previsto per il 14 settembre, durante il quale il sistema di emergenza potrebbe essere approvato in via definitiva e, dunque, entrare in funzione da ottobre.

### - Testo approvato

Fonte: Parlamento Europeo

10 Settembre 2015


 MINISTERO DEL LAVORO  
 E DELLE POLITICHE SOCIALI

 MINISTERO  
 DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013